

CHIUDERE TUTTI I CPR

**RACCOLTA FONDI PER LE SPESE DI VIAGGIO
DEI MEMBRI DELLA FAMIGLIA BALDE,
TESTIMONI AL PROCESSO CONTRO IL C.P.R. DI TORINO**

Le udienze si terranno 8 e il 22 settembre, il 6 e il 20 ottobre 2025 presso il Tribunale di Torino

Per permettere la presenza dei membri della famiglia Balde al tribunale abbiamo bisogno di raccogliere soldi per le spese di viaggio (visti, biglietti aerei, ospitalità, assicurazioni, spese di permanenza per un mese e mezzo a Torino, ecc..). Il costo minimo per una persona si aggira intorno ai 4.000 €.

Questo viaggio è totalmente organizzato dal basso e per questo ogni contributo è essenziale.

CHI ERA MOUSSA BALDE

Moussa Balde era un amico e un compagno. Lo hanno trovato morto in una cella del C.P.R. di Torino la notte tra il 22 e il 23 maggio 2021, dopo dieci giorni passati in isolamento. Dieci giorni in cui la direzione del C.P.R. negava la sua presenza all'interno della struttura agli avvocati che lo stavano cercando.

Il 9 maggio era stato picchiato a Ventimiglia da tre italiani. Questo è stato sufficiente a deportarlo a Torino, prendendo per buona la versione dei suoi aggressori e ignorando completamente le gravi condizioni fisiche e psicologiche in cui si trovava dopo il pestaggio. Moussa, originario della Guinea, è stato detenuto in quanto persona non europea e irregolare sul territorio, e per questo è morto rinchiuso in una cella. La morte di Moussa non è stata "fatalità", o il frutto di una catena di adempienze: è stata la conseguenza del razzismo strutturale dello stato in cui viviamo.

A 4 anni dagli eventi inizia il processo ai C.P.R., il processo più importante mai fatto in Italia contro il sistema dei C.P.R., al tribunale di Torino. Il 12 febbraio di quest'anno si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento per omicidio colposo a carico della ex direttrice del C.P.R. e del medico direttore sanitario della struttura all'epoca della morte di Moussa Balde.

L'8 settembre si terrà la prima udienza: facciamoci sentire per sostenere la famiglia Balde nella lotta comune contro i C.P.R. La loro presenza al processo è essenziale non solo per la parte legale ma anche per rimarcare l'importanza di lottare oggi e sempre contro queste strutture.

Perché non se ne aprano di nuove e si distruggano quelle già esistenti!

Per un trasferimento bancario diretto:

Cassa di Solidarietà del Ponente Ligure

IBAN: IT58H3608105138280345080353

BIC:PPAYITR1XXX

Causale: MOUSSA BALDE

Per info e contatti: borderkills at riseup.net

Torino e dintorni: giustiziapermoussa@gmail.com

A Torino, nel maggio del 2021, si costituì un comitato, Torino per Moussa, che raccolse i fondi per riportare il corpo del giovane in Guinea. La somma raccolta fu sufficiente per invitare una prima volta a Torino un fratello. Negli anni la consapevolezza di chiudere questi lager si è rafforzata e oggi sono molti di più i collettivi, i gruppi e le associazioni che affermano ad alta voce di voler "Chiudere i CPR!" Nello scorso febbraio sono stati accolti la madre di Moussa, un fratello e una sorella. Oggi in vista delle nuove udienze processuali possiamo fare ancora di più. Nei prossimi giorni è previsto un primo incontro online per l'organizzazione del viaggio e della permanenza della famiglia nella nostra città.